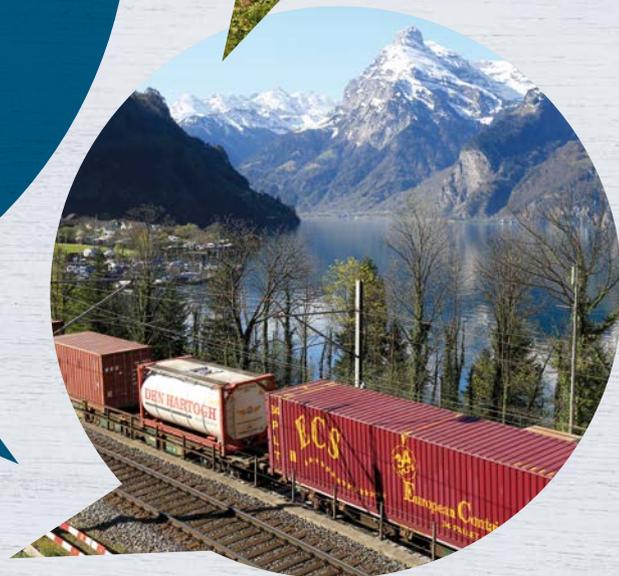


**Adattamento  
al cambiamento  
climatico: buone pratiche  
di partecipazione  
nello Spazio Alpino**



**Interreg**  
Alpine Space  
GoApply  
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND



**Umwelt**  
**Bundesamt**



# Impressum

## Committente:

Ufficio federale tedesco per l'ambiente  
Settore I 1.6 KomPass – Impatti Climatici e Adattamento  
Casella Postale 14 06  
D-06813 Dessau-Roßlau  
Tel: +49 340-2103-0  
buergerservice@uba.de  
www.umweltbundesamt.de

 /umweltbundesamt.de

 /umweltbundesamt

 /umweltbundesamt

 /umweltbundesamt

## Autori:

Andrej Lange, Maria von Mach, Andreas Vetter

## Traduzione dal tedesco all'italiano:

T-WORKS, Marco Pregnotato, Giulia Sarah Gibbon,  
Luca Cetara

## Redazione:

Marco Pregnotato, Lydia Pedoth

## Testo e Layout:

Atelier Hauer + Dörfler GmbH

## Pubblicazione PDF:

[www.umweltbundesamt.de/publikationen](http://www.umweltbundesamt.de/publikationen)

## Immagini:

Titolo: shutterstock.com

P. 4: Photostudio d29, BMNT/Paul Gruber; P. 7: shutterstock.com; P. 13: shutterstock.com; P. 14: Herbert Formayer; P. 15: Umweltbundesamt Österreich; P. 17, 19: Petra Schön/Klimabündnis Österreich; P. 18: Alexander Czernin/freihand-zeichner.at; P. 23: Katharina Conradin/seecon; P. 25–27: Thomas Probst/PLANVAL AG; P. 29–30: Carsten Kuhn/Klima-Bündnis e. V.; P. 33–35: Stefanie Herkelmann, Tobias Nitschke/IKU GmbH; P. 38–39: Gregory Loucougaray; P. 42–43: Antoine Nicault/GREC-SUD; P. 46–47: Agenzia InnovA21; P. 49: Christian Iasio, Freddy Planinschek; P. 50–51: Pedoth et al, 2019; P. 54–55: Barbara Simonič; P. 58–59: Razvojna Agencija Rod Ajdovscina

Versione: Aprile 2019

---

Si ringraziano l' Action Group 8 della Strategia Europea Macroregionale Alpina (EUSALP) ed il Progetto Europeo Interreg Spazio Alpino "AlpGov" per la loro attiva partecipazione nel selezionare esempi di buone pratiche.

**Adattamento al cambiamento climatico:  
buone pratiche di partecipazione nello  
Spazio Alpino**

“



”

Mitigare il cambiamento climatico e adattarsi alle sue conseguenze rappresentano sfide enormi. Per riunire il sapere e le idee degli attori più diversi provenienti dal mondo della società civile, dell'amministrazione, della politica, delle aziende e della ricerca, i programmi di partecipazione sono essenziali. Questa brochure illustra i migliori esempi pratici di come i diversi attori possono fare rete, imparare insieme e affrontare l'adattamento climatico in modo creativo!

**Maria Krautzberger**  
presidente dell'Ufficio Federale tedesco per l'Ambiente

“



”

Il cambiamento climatico e le sue conseguenze pongono lo Spazio Alpino, e insieme ad esso tutti i paesi alpini, dinanzi a sfide comuni e di tipo transfrontaliero. Anche le soluzioni richiedono una collaborazione transnazionale di attori su tutti i livelli e qui nello Spazio Alpino è possibile contare su esperienze pluriennali e reti di cooperazione già esistenti. Con il sistema di obiettivi per il clima 2050, il Comitato sul Clima Alpino della Convenzione delle Alpi ha elaborato importanti obiettivi per una regione alpina resiliente ai cambiamenti climatici e a impatto climatico neutro. La relativa attuazione può riuscire soltanto attraverso un'integrazione stretta e attiva di diversi attori nelle regioni e nei Comuni. Ciò richiederà anche forme di partecipazione nuove ed efficaci. Gli esempi positivi presentati in questa brochure sono collaudati sul campo, offrono una molteplicità di approcci stimolanti e permettono di imparare dalle esperienze degli altri.

**Dott. Helmut Hojesky**  
Ministero Federale austriaco per la sostenibilità e il turismo, direttore della sezione IV/1: coordinazione delle politiche per il clima (presidente del Comitato sul Clima Alpino della Convenzione delle Alpi).

# Indice

<b>Introduzione</b> .....	<b>6</b>
<b>11 punti per una partecipazione di successo</b> .....	<b>8</b>
<b>Esempi di buone pratiche di adattamento al cambiamento climatico</b> .....	<b>10</b>
Austria.....	12
Svizzera.....	20
Germania.....	28
Francia.....	36
Italia .....	44
Slovenia.....	52
<b>Checklists per una partecipazione di successo</b> .....	<b>60</b>
<b>Ulteriori informazioni sull’adattamento climatico nei paesi alpini</b> .....	<b>65</b>

## Introduzione

La regione delle Alpi, coperta dal Programma europeo Interreg Spazio Alpino, è dimora e luogo di lavoro per quasi 70 milioni di persone ed è, al contempo, la più grande area naturale e culturale dell'Europa centrale.<sup>1</sup> Il cambiamento climatico e le sue conseguenze rientrano tra le criticità maggiori della regione. Negli ultimi 120 anni circa la temperatura ha registrato un aumento di quasi 2 gradi celsius: più del doppio dell'aumento della temperatura media nell'emisfero settentrionale.<sup>2</sup> Già oggi, qui sono visibili cambiamenti climatici di ampia portata, che hanno come conseguenza eventi estremi come forti precipitazioni, alluvioni e ondate di calore. In futuro questi estremi si intensificheranno.

Dobbiamo adattarci a questi cambiamenti in maniera preventiva. Le strategie di adattamento e i piani d'azione vengono già sviluppati e decisi a livello nazionale e in parte a livello regionale e locale. Questi hanno successo soprattutto quando vengono elaborati e attuati in collaborazione tra politica, amministrazione, scienza, economia e società civile.

Affinché l'attuazione riesca, sono particolarmente importanti processi e format di partecipazione efficaci. Essi creano uno spazio in cui è possibile imparare gli uni dagli altri e sviluppare e attuare insieme soluzioni fatte su misura. La partecipazione può essere realizzata in varie forme e si pone diversi obiettivi: essa può promuovere lo scambio, stimolare l'apprendimento reciproco e sostenere la collaborazione di diversi gruppi di attori. La partecipazione dovrebbe produrre nuove conoscenze e migliorare i processi decisionali e di attuazione per l'adattamento al cambiamento climatico.

Questa brochure presenta buoni esempi di pratiche di partecipazione nell'adattamento al cambiamento climatico nello Spazio Alpino. Essa si rivolge soprattutto a portatori di interesse provenienti dall'amministrazione e da organizzazioni della società civile, in particolare a livello locale e regionale. Gli esempi possono essere fonte di ispirazione per il concepimento e l'attuazione di forme di partecipazione e suggerire indicazioni per la loro buona riuscita.

La pubblicazione presenta i risultati del progetto "GoApply – Multidimensional Governance of Climate Change Adaptation in Policy Making and Practice" (GoApply – Governance multidimensionale dell'adattamento al cambiamento climatico nell'attività politica e nella pratica), promosso dal Programma europeo Spazio Alpino. Nel complesso,

1 Programma Spazio Alpino Interreg europeo: [www.alpine-space.eu/about/the-programme/which-area-is-covered](http://www.alpine-space.eu/about/the-programme/which-area-is-covered)

2 Rapporto SEE n. 8/2009, cambiamento e adattamento climatico regionale. Le Alpi che affrontano la sfida delle risorse idriche in cambiamento: [www.eea.europa.eu/publications/alps-climate-change-and-adaptation-2009](http://www.eea.europa.eu/publications/alps-climate-change-and-adaptation-2009)

collaborano quattro istituzioni partner e 18 cosiddetti “observer” provenienti da sette paesi dello Spazio Alpino. Esistono inoltre stretti legami con le organizzazioni internazionali e strategie di sviluppo per l’area delle Alpi, ad esempio la strategia dell’UE per la regione alpina (EUSALP) e la Convenzione delle Alpi.

La prima sezione della brochure descrive i criteri che promuovono una partecipazione di successo. Nella parte centrale vengono presentati esempi dai paesi alpini. La terza sezione presenta suggerimenti di attuazione concreti e altre fonti di informazione e di letteratura.

SI RINGRAZIANO TUTTE LE PERSONE COINVOLTE  
PER LA STRAORDINARIA COLLABORAZIONE E IN  
PARTICOLARE GLI ESPERTI DEGLI ESEMPI PRATICI  
QUI PRESENTATI PER IL LORO SOSTEGNO!



## 11 punti per una partecipazione di successo

Sia la ricerca che la pratica si occupano di come i format di partecipazione possono essere attuati con successo. Ogni format deve essere preparato con cura e adattato al contesto in cui si svolge.

Dalla letteratura specializzata sulla partecipazione degli attori e dalle esperienze delle istituzioni partner di GoApply, è possibile dedurre criteri di successo generali:

### FATTIBILITÀ

mettere a disposizione risorse finanziarie e di tempo sufficienti per la preparazione, l'attuazione e la rielaborazione; dare ai partecipanti la possibilità di fare rete per creare fiducia ai fini della collaborazione

### METODI CREATI SU MISURA

orientare le informazioni e i metodi alle esigenze e ai livelli di conoscenza delle persone coinvolte

### DEFINIZIONI CHIARE

stabilire chiaramente sin dall'inizio obiettivi, possibilità e limiti del format

2

### RAPPRESENTATIVITÀ

coinvolgere tutti i gruppi di attori rilevanti e agevolare la loro collaborazione; particolare attenzione va rivolta ai gruppi che possono essere scoraggiati a partecipare da particolari difficoltà (ad esempio barriere linguistiche, timori o scarsità di mezzi)

4

### TRASPARENZA

comunicare in maniera chiara e aperta gli obiettivi, la procedura, il ruolo e i possibili effetti riguardanti partecipanti e organizzatori durante l'intero processo di partecipazione

1

3

5

## EFFICIENZA

i format di partecipazione possono richiedere molto tempo ed energia a tutte le persone coinvolte; pertanto occorre mantenere in equilibrio i costi e l'utilità per tutti

6

## OGGETTIVITÀ

attuare la partecipazione in modo imparziale; garantire la base scientifica delle informazioni presentate

8

## RISPETTO E FIDUCIA

incontrarsi su un piano di parità e accettare divergenze di opinioni e punti di vista; promuovere la creazione di fiducia attraverso lo scambio diretto, anche informale tra i partecipanti

10

## FLESSIBILITÀ

rendere il format aperto in maniera da poter integrare nuovi aspetti e accogliere i contributi delle persone coinvolte

7

## INTEGRAZIONE TEMPESTIVA E REGOLARE

integrare gli attori il prima possibile; pianificare insieme il format in maniera che si adatti al meglio ai gruppi di riferimento; tenere "al passo" gli attori per motivarli a partecipare attivamente

9

## ORIENTARSI ALLA CONCRETEZZA

mirare a risultati ed effetti percettibili e misurabili; valutare e comunicare gli effetti

11



## AUSTRIA

CC-ACT – CC-ACT –  
adattamento al cam-  
biamento climatico  
nelle comunità locali

Pagina 12



Wandelbares Most-  
viertel

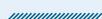
Pagina 16



## SVIZZERA

Klima-Toolbox Surselva

Pagina 20



Workshop su approcci  
“output-oriented” e co-  
municazione

Pagina 24



## GERMANIA

ClimateCulture-Labs

Pagina 28



Spazio di scambio di  
idee e cooperazione nel-  
la regione dell'Allgäu

Pagina 32





## FRANCIA AdaMont

Pagina 36



## GREC-SUD

Pagina 40



## ITALIA Il Fiume Chiama

Pagina 44



## Progetto emBRACE

Pagina 48



## SLOVENIA Strategia a lungo termine per il clima della Slovenia

Pagina 52



## LIFE ViVaCCAdapt

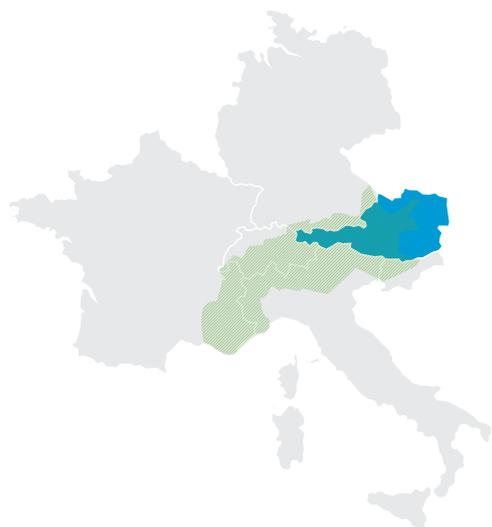
Pagina 56



## Esempi di buone pratiche per l'adattamento al cambiamento climatico

Nella parte seguente della brochure, presentiamo esempi di buone pratiche per l'adattamento al cambiamento climatico nella regione alpina; in particolare, ci soffermiamo sui criteri di successo peculiari di ogni format.

Alla fine della brochure, è presente una checklist che contiene una raccolta di consigli per la preparazione, l'implementazione e il successivo accompagnamento ai format di partecipazione.



## AUSTRIA

# CC-ACT – adattamento al cambiamento climatico nelle comunità locali

---

## Azione di sensibilizzazione e capacity building per lo sviluppo di politiche in Austria

### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

Il progetto “CC-ACT” ha elaborato strumenti di supporto alle decisioni e basi di conoscenze per lo sviluppo di misure di adattamento climatico per i decisori politici a livello locale. In primo luogo, sono stati analizzati due strumenti modello per l’adattamento, selezionati nel panorama europeo: “Klimalotse”, tool online dell’Ufficio Federale tedesco per l’ambiente e “Adaptation Wizard” del programma “UK Climate Impacts Programme”. Per questo, sono stati intervistati sia gli ideatori, sia utenti di tali strumenti.

Le interviste con gli esperti e un sondaggio online in comuni selezionati hanno fornito informazioni sullo stato delle conoscenze, sulle condizioni quadro, sulla consapevolezza e sulle esigenze di sostegno. Su questa base, sono stati sviluppati strumenti per il supporto alle decisioni a livello partecipativo: un sito web di facile utilizzo ([ccact.anpassung.at](http://ccact.anpassung.at)) e un manuale con cinque passaggi per l’adattamento al cambiamento climatico nei comuni e nelle regioni. Per formare i consulenti sulle misure di adattamento locali, è stato elaborato, collaudato e perfezionato, insieme agli attori chiave principali, un modello di formazione.

## Elementi da imitare

- ▶ **MIX DI METODI:** l'analisi di strumenti di adattamento esistenti nella pratica, il sondaggio online di Comuni austriaci e le interviste con gli esperti hanno fornito una buona panoramica sulla situazione e sulle esigenze sul posto
- ▶ **PRINCIPIO "TRAIN THE TRAINER":** gli attori chiave sono stati formati come consulenti per i Comuni nell'adattamento al

### FATTORI DI SUCCESSO

I metodi utilizzati nel progetto, le interviste, i workshop e le esperienze pilota, coinvolgono sin dall'inizio comuni particolarmente impegnati e attori chiave ben collegati. Il loro know-how e la loro esperienza confluiscono nello sviluppo degli strumenti decisionali. Sulla base del feedback i prodotti del progetto vengono adattati.



*Cambiamento climatico nelle Alpi – i ghiacciai stanno scomparendo*

## FLESSIBILITÀ

i prodotti di progetto (strumenti decisionali) vengono adattati al caso specifico attraverso feedback e due applicazioni di prova nei Comuni

7

## OGGETTIVITÀ

comunicazione e approccio scientifico nonché integrazione di istituzioni di ricerca

8

*“Tutti questi colloqui, workshop e discussioni nei comuni sono stati assolutamente rilevanti per raggiungere l’obiettivo del progetto, ovvero poter elaborare le informazioni in funzione dei gruppi.”*

Dott. Andrea Prutsch  
(Umweltbundesamt GmbH Österreich – Ufficio Federale austriaco per l’Ambiente)

#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

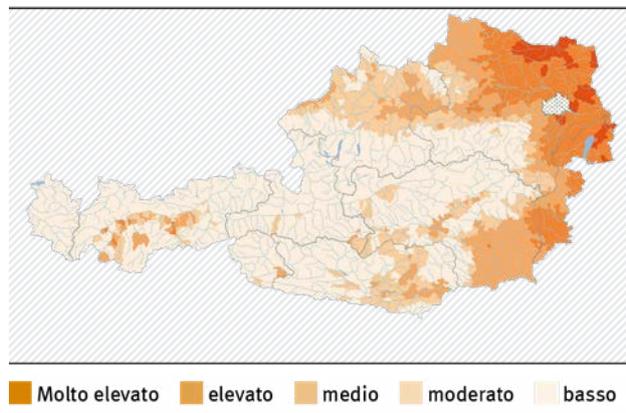
Il contatto diretto e personale con i Comuni aumenta il numero dei partecipanti al sondaggio online. I contatti nei Comuni vengono poi utilizzati anche per individuare i partner per le interviste. Gli attori chiave contribuiscono in maniera significativa agli strumenti decisionali e al modello di formazione in maniera tale che i prodotti si adattino ai gruppi target. Gli attori chiave vengono formati secondo il principio “Train the trainer” e possono assistere i Comuni in funzione consultiva nell’adattamento al cambiamento climatico. Poiché questi percorsi formativi sono particolarmente lunghi e ampi in termini di contenuto, dovrebbero essere fornite risorse adeguate.

#### PROSPETTIVA

Un programma di formazione riprenderà i risultati del progetto “CC-ACT” e porterà avanti il training per gli attori chiave. Il programma di sostegno “KLAR!” (regioni modello per l’adattamento al

Figure 1

#### Pericolo di siccità in Austria stimato dal bilancio idrico



Source: Herbert Formayer, 2016

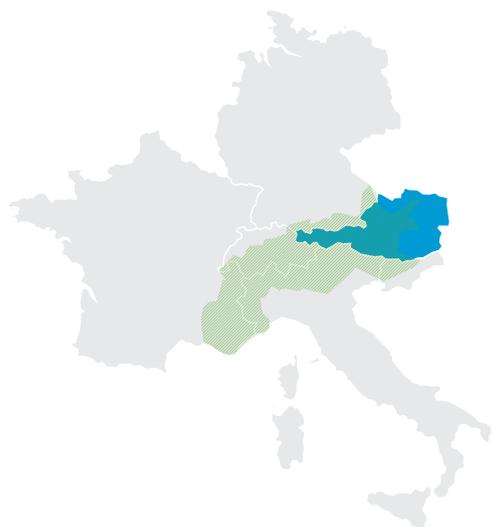
cambiamento climatico) riprende gli strumenti decisionali sviluppati nell’ambito del progetto e sostiene il trasferimento multilivello delle conoscenze.



*Riconoscere e prevenire il cambiamento climatico come opportunità per il Comune*

## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** sondaggio rappresentativo dei Comuni di tutta l’Austria, interviste con gli esperti, formazione degli attori secondo il principio “Train the trainer” per diventare consulenti dei comuni
- ▶ **OBIETTIVO:** fornire informazioni specifiche, misure da adottare e formazione per diventare consulenti nel campo dell’adattamento climatico locale
- ▶ **PERIODO:** dal 01/09/2014 al 31/12/2016, concluso
- ▶ **LUOGO:** Austria (workshop regionali a Ober-Grafendorf, Feldbach e Seeham e test degli strumenti decisionali a Ebergassing e Sarleinsbach)
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Ufficio Federale austriaco per l’Ambiente, Università per le Risorse Naturali e le Scienze della Vita di Vienna, Umweltdachverband, Università di Oxford
- ▶ **REFERENTE:** Dott. Andrea Prutsch, Umweltbundesamt GmbH Österreich – Ufficio Federale austriaco per l’Ambiente
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:**  
[www.ccact.anpassung.at](http://www.ccact.anpassung.at)  
<http://klar-anpassungsregionen.at>  
<http://klimawandelanpassung.at/index.php?id=35073>



## AUSTRIA

# Wandelbares Mostviertel



## Adattarsi al futuro del clima

### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

L'obiettivo di "Wandelbares Mostviertel" (variabilità della regione "Mostviertel") era quello di rendere sostenibile e rafforzare lo sviluppo del progetto e dei piani d'azione di Comuni pilota per il futuro in riferimento all'adattamento climatico. Il focus del progetto s'incentrava sull'integrazione delle conoscenze locali disponibili e sull'orientamento dei piani d'azione secondo lo specifico sviluppo dei Comuni. Sette Comuni della Bassa Austria hanno preso parte al progetto: Mank, Lunz am See, Gaming, Scheibbs, Frankenfels, Kirchberg/ Pielach, Ober-Grafendorf. Per ogni Comune si sono tenuti quattro workshop. Un workshop di collegamento ha riunito tutti e sette i Comuni. Tre conferenze hanno riportato i risultati del progetto al pubblico, invitando i partecipanti ad andare al di là della propria sfera di competenza e a partecipare alla discussione. Due incontri di scambio hanno offerto agli attori della società civile e agli interessati nei Comuni pilota ulteriori possibilità di partecipazione. Il progetto ha utilizzato i mezzi più diversi per rendere la comunicazione interna ed esterna interessante e innovativa.

## Elementi da imitare

- ▶ AMPIA FASE DI PREPARAZIONE che ha incluso tra l'altro selezionare i comuni adatti e sviluppare un linguaggio scritto e grafico congruo
- ▶ Partecipazione dei più diversi attori regionali e locali
- ▶ Set ben coordinato di MEZZI DI COMUNICAZIONE: tra i quali rappresentazione grafica, messaggi video agli studenti, galleria fotografica, giornale conclusivo e spettacolo itinerante

## FATTORI DI SUCCESSO

Il progetto comprendeva una molteplicità di format di eventi, preceduti da un lungo tempo di preparazione di circa un anno. Una grande varietà di gruppi di attori ha preso parte ai format. In particolare, il processo di selezione dei Comuni ha assicurato la partecipazione di attori motivati e un successivo svolgimento del progetto senza difficoltà. Nei primi workshop sul posto si sono ritrovati rispettivamente un responsabile principale e un team di base composto da circa dieci attori locali; questi hanno portato avanti il progetto su base continuativa contribuendo al relativo successo.



Third Austrian Climate Alliance workshop in Kirchberg (June 2013)

## INTEGRAZIONE TEMPESTIVA E REGOLARE

contatti diretti e personali con i comuni pilota, quattro workshop per ciascun comune e un incontro condiviso dopo la fine del progetto garantiscono una partecipazione costante

## FLESSIBILITÀ

elaborazione partecipativa di temi del progetto specifica nei confronti del comune e presentazioni creative dei risultati intermedi

7

9

*“La qualità del progetto Wandelbares Mostviertel era data  
in sostanza dal tipo di workshop intensivo, che fundamentalmente  
può essere attuato con successo ovunque,  
in contesti urbani o rurali, piccoli o grandi.”*

Petra Schön (Direzione dell'Ufficio regionale Alleanza per il clima Bassa Austria)

#### PREVENIRE LE DIFFICOLTA

Il tema del cambiamento climatico dovrebbe essere affrontato in maniera aperta sia internamente al progetto che verso l'esterno in modo da individuare per tempo eventuali conflitti. Questo rende possibile discutere degli effetti del cambiamento climatico sia positivi che negativi. Per una comunicazione efficace, in particolare nell'ambito della collaborazione tra attori dotati di un background specialistico diverso, concetti come l'adattamento al cambiamento climatico dovrebbero essere oggetto di discussione collettiva e andrebbero definiti chiaramente. Le definizioni concettuali concordate possono essere fissate per iscritto e in maniera evidente in modo da poterle illustrare ai partecipanti ed evitare fraintendimenti.

*Disegno raffigurante il percorso  
come processo verso il piano  
d'azione*

#### PROSPETTIVA

Lo svolgimento e la struttura del progetto possono essere correttamente trasmessi ad altri Comuni e regioni che si stanno già adoperando in campi tematici come il cambiamento climatico e l'adattamento e che mirano ad uno sviluppo duraturo e adeguato al clima.



Partner alla conferenza intermedia a Gaming (novembre 2013)



## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** ampio progetto con sette comuni pilota: processo di selezione dettagliato dei partecipanti, serie di workshop, diversi mezzi utilizzati
- ▶ **OBIETTIVO:** concepire e mettere in pratica progetti e piani d'azione per l'adattamento al cambiamento climatico rivolti al futuro e localmente specifici in comuni pilota
- ▶ **PERIODO:** dal 2011 al 2014, concluso
- ▶ **LUOGO:** Mostviertel (contesto del progetto), Austria
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Ufficio Federale austriaco per l'ambiente, stato della Bassa Austria, Agenzia della Bassa Austria per l'energia e l'ambiente, regioni modello per il clima e l'energia, Leader Kulturpark Eisenstraße (regione della Bassa Austria), Leaderregion Mostviertel Mitte (regione della Bassa Austria), Mostviertel Tourismus GmbH, NÖ Dorf- und Stadterneuerung (Associazione della Bassa Austria per il rinnovamento dei villaggi e delle città), Regionaler Entwicklungsverband NÖ-West (Associazione di sviluppo regionale della Bassa Austria occidentale), Regionalverband NÖ-Mitte (Associazione regionale della Bassa Austria meridionale)
- ▶ **REFERENTE:** Petra Schön, Direzione dell'Ufficio regionale Alleanza per il clima Bassa Austria
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.klimabuendnis.at/wandelbares-mostviertel-fit-in-die-klimazukunft-das-projekt](http://www.klimabuendnis.at/wandelbares-mostviertel-fit-in-die-klimazukunft-das-projekt)



SVIZZERA

## Klima-Toolbox Surselva

---

### **Pacchetto di strumenti di sostegno alla sensibilizzazione e ai processi decisionali nell'adattamento climatico regionale**

#### **OBIETTIVO E DESCRIZIONE**

Il “Klima-Toolbox Surselva” è uno strumento che sostiene i decisori politici o amministrativi regionali nello sviluppo delle strategie relative a opportunità e rischi del cambiamento climatico. Il Toolbox include materiale informativo sulla situazione economica, ecologica e sociale nonché sullo sviluppo della regione, da utilizzare nella discussione e nello sviluppo delle strategie. In quanto oggetto fisico, il Klima-Toolbox contiene tutti gli strumenti necessari per eseguire un workshop sull'adattamento al cambiamento climatico: schede sui modelli di gestione, il rapporto quadro sul cambiamento climatico per la regione Surselva, poster sui pericoli e sugli effetti del cambiamento climatico, cartoline sui rischi e sulle opportunità e una raccolta di piani d'azione per l'adattamento climatico. L'utilizzo del Klima-Toolbox si suddivide in tre fasi: di preparazione, del workshop e dell'attuazione. La fase del workshop rappresenta l'elemento chiave del Klima-Toolbox in quanto durante tale fase viene elaborata la base di una strategia comune per la regione.

## Elementi da imitare

- ▶ focus sul livello regionale e SULLA COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE
- ▶ IL MODELLO BUSINESS REGIONALE funge da base per lo sviluppo delle strategie
- ▶ Il Klima-Toolbox è composto da un PACCHETTO FISICO DI STRUMENTI per l'esecuzione di workshop sull'adattamento al cambiamento climatico

### FATTORI DI SUCCESSO

Oltre allo svolgimento dei workshop, il Klima-Toolbox sostiene anche il lavoro di preparazione e rielaborazione, agevolando in tal modo l'orientamento degli obiettivi del processo di adattamento. Nel processo stesso gli attori locali presentano le proprie condizioni sul territorio, nonché le opportunità e i rischi esistenti.

Naturalmente, servendosi di conoscenze scientifiche ben elaborate, è possibile illustrare in che modo il cambiamento climatico si ripercuote sulla regione e in che modo gli attori ne vengono concretamente colpiti.

### METODI CREATI SU MISURA

il modello di gestione, la valutazione delle opportunità e dei rischi e il piano di azione sono pensati per le realtà regionali

### ORIENTARSI ALLA CONCRETEZZA

prioritarizzazione di misure di adattamento per la regione, valutazione della fattibilità e nomina dei responsabili, per un rapido avvio dei progetti

4

11

*“Il Klima-Toolbox è un buon strumento innovativo  
per promuovere ad esempio in un Comune  
la sensibilizzazione degli attori sul posto e  
suscitare reazioni nonché mettere in pratica azioni.”*

Urs Giezendanner (Direttore, punto di riferimento, sviluppo regionale della regione di Surselva)

#### **PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ**

Per poter condurre delle discussioni intensive, il numero dei partecipanti nei workshop viene limitato a circa 15 persone. A essere coinvolti sono soprattutto esperti regionali così come cittadini sensibili alle tematiche e informati in quanto gli argomenti presuppongono alcune conoscenze preliminari. Se possibile, il livello di conoscenze necessario può essere garantito con un evento introduttivo seguito da maggiori informazioni ed è possibile coinvolgere un ampio pubblico. Affinché le misure di adattamento nei Comuni e nella regione possano essere attuate, devono essere sostenute costantemente in termini finanziari e di personale.

#### **PROSPETTIVA**

Il Klima-Toolbox può essere utilizzato in Comuni e regioni che vogliono elaborare una strategia per l'adattamento al cambiamento climatico. Potrebbe essere necessario un adeguamento per poter descrivere i particolari pericoli, effetti, rischi e opportunità nonché le misure concrete da adottare. Le condizioni quadro nella regione di Surselva sono molto simili alle altre regioni alpine, per cui qui il Klima-Toolbox può essere ben applicato. Il cantone dei Grigioni prevede di utilizzare il Klima-Toolbox anche in altre regioni, oltre che in quella di Surselva.



*Klima-Toolbox Grigioni:  
la cassetta di strumenti per  
la gestione del clima*

## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** pacchetto fisico di strumenti con materiali per lo svolgimento di workshop sull'adattamento climatico sulla base del modello di gestione regionale e di una valutazione delle opportunità e dei rischi
- ▶ **OBIETTIVO:** sostegno di decisori politici o amministrativi locali e regionali nell'elaborazione di una strategia di adattamento climatico e di misure adeguate
- ▶ **PERIODO:** da gennaio 2014 a dicembre 2016, concluso
- ▶ **LUOGO:** regione di Surselva (contesto del progetto), cantone dei Grigioni, Svizzera
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Seecon GmbH (direzione del progetto), CIPRA Internazionale e Svizzera, Mountain Wilderness (organizzazione internazionale), Biosphäre Entlebuch
- ▶ **REFERENTE:** Urs Giezendanner, direttore del Centro di Contatto per lo sviluppo regionale della regione di Surselva
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:**  
[www.regiun-surselva.ch/de/regionalentwicklung/klima-toolbox-surselva](http://www.regiun-surselva.ch/de/regionalentwicklung/klima-toolbox-surselva)



## SVIZZERA

# Workshop su approcci “output-oriented” e comunicazione

---

## Workshop nell’ambito del programma pilota “Adattamento al cambiamento climatico”

### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

Il workshop sull’approccio “output-oriented” (orientato ai risultati) e sulla comunicazione dei progetti si è svolto nella prima fase del programma pilota “Adattamento al cambiamento climatico” dell’Ufficio Federale per l’ambiente in Svizzera ed è stato avviato e realizzato su richiesta dei responsabili del progetto del programma pilota. I partecipanti hanno appreso due modelli che analizzano, perseguono e migliorano con maggiore efficienza gli obiettivi e l’effetto dei rispettivi progetti. Grazie ai contributi degli esperti sui concetti esistenti, i promotori del progetto hanno lavorato, attraverso esempi e in gruppi di lavoro, all’ottimizzazione degli effetti e a strategie di comunicazione adeguate ai loro progetti. Nell’ambito del workshop le conoscenze acquisite tramite i contributi specialistici sono così state utilizzate su progetti concreti.

## Elementi da imitare

- ▶ ELEMENTI INTERATTIVI del workshop: realizzazione di quattro modelli di output esemplificativi e di strategie di comunicazione sulla base di progetti dei partecipanti al programma pilota

### FATTORI DI SUCCESSO

Il workshop era orientato sulle esigenze concrete dei responsabili del progetto e ha posto l'accento sullo scambio personale. Una realizzazione relativamente flessibile del programma pilota e le risorse in esso disponibili, ne hanno garantito la riuscita.

Durante il workshop i partecipanti hanno utilizzato concretamente sui propri progetti i modelli “output-oriented” e sulla comunicazione, in maniera tale che fosse subito chiara l'utilità diretta dei concetti.



### METODI CREATI SU MISURA

durante il workshop i contributi degli esperti e le applicazioni pratiche sono conformi alle esigenze dei responsabili del progetto

### FLESSIBILITÀ

workshop avviato su richiesta dei promotori del progetto

7

5

*“I modelli di output  
sono un metodo semplice per rappresentare  
la logica di un progetto su un foglio di carta A4.”*

Thomas Probst (PLANVAL AG, in precedenza funzionario dell’Ufficio Federale svizzero per l’ambiente)

**PREVENIRE LE DIFFICOLTA**

Se i progetti vengono elaborati in diverse lingue, come è accaduto in questo caso, una traduzione a opera di partecipanti plurilingui o di un fornitore di servizi esterno sostiene il corretto svolgimento del format. Per poter realizzare modelli di output e di comunicazione sulla base di progetti esemplificativi, il workshop dovrebbe essere pianificato con un generoso margine di tempo. In questo caso, può essere utile ad esempio ripartire i temi dell’orientamento agli output e della comunicazione in due workshop separati per evitare conflitti di tempo.

**PROSPETTIVA**

È possibile che nella seconda fase del programma pilota “Adattamento al cambiamento climatico” dell’Ufficio Federale svizzero per l’Ambiente (2018–2022) vengano pianificate risorse allo scopo di sostenere in maniera più ampia i promotori di progetto interessati nella realizzazione di propri modelli di output al di là del workshop.





*Immagini dai workshop prodotti dal programma pilota  
'Adattamento al cambiamento climatico'*

## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** workshop sull'orientamento agli output e per una comunicazione migliore nei progetti di adattamento dei Comuni pilota
- ▶ **OBIETTIVO:** permettere ai promotori del progetto di comunicare meglio i loro progetti verso l'esterno e di stimarne l'effetto
- ▶ **PERIODO:** 06/05/2015, concluso (prima fase del programma 2013 – 2017)
- ▶ **LUOGO:** Ittigen (luogo dell'evento), Svizzera (contesto del progetto)
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Ufficio Federale svizzero per l'Ambiente, PLANVAL AG
- ▶ **REFERENTE:** Dott. Thomas Probst, PLANVAL AG
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:**  
[www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/klima/newsletter/newsletter-pilotprogramm-anpassung-an-den-klimawandel/2--newsletter-pilotprogramm-anpassung-an-den-klimawandel-9--ap.html#1157008832](http://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/klima/newsletter/newsletter-pilotprogramm-anpassung-an-den-klimawandel/2--newsletter-pilotprogramm-anpassung-an-den-klimawandel-9--ap.html#1157008832)



GERMANIA

## ClimateCulture-Lab

---

### Raggiungere insieme un cambiamento nella cultura del clima

#### OBBIETTIVO E DESCRIZIONE

La buona riuscita della tutela del clima e dell'adattamento climatico presuppone che occuparsi del cambiamento climatico diventi parte della cultura quotidiana e che si rifletta nel pensiero, nelle opinioni e nelle azioni. Questo è l'approccio del ClimateCulture-Lab (CCL), una piattaforma per apprendere e per collaborare per il cambiamento congiunto della cultura sul clima. L'obiettivo è quello di promuovere l'apprendimento, lo scambio, la motivazione e l'azione dei comportamenti in relazione al clima, confrontandosi sia con la mentalità che con idee concrete sviluppate in maniera collaborativa. Il Lab si rivolge a tutti gli interessati; durante gli eventi spesso si ritrovano rappresentanti delle amministrazioni, della ricerca, delle organizzazioni sulla tutela del clima e rappresentanti della società civile.

I ClimateCulture-Lab sono composti da due pilastri: workshop CCL in loco di un giorno nei Comuni e una piattaforma online di apprendimento e collaborazione. Entrambi confluiscono nel cosiddetto approccio del "blended learning" (apprendimento integrato).

I workshop sono eventi di un giorno che si svolgono a livello locale e vengono preparati e attuati dal consorzio CCL e da responsabili locali. I partecipanti entrano in contatto, si scambiano esperienze e creano insieme idee e proposte per la tutela del clima a livello comunale e per l'adattamento climatico. I temi e gli stimoli si adeguano alle esigenze dei partecipanti.

## Elementi da imitare

- ▶ focus su OPINIONI E CULTURA in merito ad un comportamento ecocompatibile
- ▶ APPROCCIO DIDATTICO INTEGRATO da una piattaforma online e da workshop a livello locale

I workshop sono pertanto organizzati consapevolmente in maniera interattiva e aperta rispetto ai risultati. A tale scopo viene impiegata una molteplicità di metodi di partecipazione, tra cui lavoro in piccoli gruppi, colloqui tra partner, discussioni “fishbowl” oppure la “ruota della sostenibilità” (vedi foto).

La piattaforma online offre ai partecipanti lo spazio per entrare in contatto anche al di là dei workshop. Su di essa vengono preparati e successivamente documentati i workshop. La piattaforma offre ispirazione e informazioni in merito ad un comportamento ecocompatibile anche tramite contributi blog e video didattici. Essa offre possibilità di comunicazione e di contatto tra i partecipanti. Dalla combinazione dei due elementi nasce una comunità che si adopera insieme costantemente per un cambiamento della cultura sul clima.



*Workshop interattivo nella regione di Augsburg: classificazione di un partecipante sulla ruota della sostenibilità*

## FLESSIBILITÀ

i workshop riprendono i temi proposti dagli organizzatori e dai partecipanti che vengono elaborati in maniera collaborativa

7

## RISPETTO E FIDUCIA

gli incontri alla pari e uno scambio aperto vengono incentivati dalla molteplicità degli strumenti impiegati

10

## *“Posso modificare qualcosa a livello esteriore soltanto se ho accettato tale cambiamento anche a livello interiore.”*

Carsten Kuhn, Alleanza per il clima

### **FATTORI DI SUCCESSO**

Il carattere aperto degli eventi rende possibili dialoghi alla pari. I temi si orientano sugli interessi e sulle esigenze dei partecipanti. L'organizzazione congiunta da parte dei responsabili nei Comuni aiuta a raggiungere e a motivare i gruppi target e a presentare all'evento i temi locali che rivestono una determinata importanza. In molti workshop è stato possibile integrare rappresentanti dei vertici dell'amministrazione comunale (sindaco, consiglieri regionali) che sottolineano il valore dell'evento, promuovendo un ulteriore collegamento nei Comuni.

Per il successo dei workshop sono importanti anche la scelta dei luoghi dell'evento e il contesto. Luoghi suggestivi, che si rifanno al tema, dovrebbero stimolare le discussioni. L'evento ad Augsburg si è svolto, ad esempio, nel “Grandhotel Cosmopolis” che è contemporaneamente sito culturale, hotel e alloggio per i rifugiati; in tal modo è stato possibile evidenziare aspetti come la migrazione climatica e la creatività nell'approcciare il cambiamento della cultura sul clima.

*Workshop interattivo nella regione di Augsburg:  
condivisione e scambio di esperienze per la tutela del clima  
comunale e l'adattamento climatico*



La piattaforma online sostiene lo scambio, il collegamento e l'azione in auto-organizzazione dopo gli eventi; essa funge da nodo centrale per la raccolta di conoscenze, la trasmissione di metodi e l'approfondimento di idee.

#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

Un approccio che mira al cambiamento di atteggiamenti e culture del comportamento non è auto-esplorativo e deve essere comunicato. Nel farlo, gli attori locali che invitano e motivano i partecipanti rivestono una particolare importanza. Anche l'utilizzo della piattaforma Internet rappresenta un passo verso il

futuro digitale e richiede conoscenze preliminari nonché la disponibilità ad avere a che fare con la comunicazione online e lo scambio.

#### PROSPETTIVA

Oltre ai 10 workshop comunali vengono organizzati tre eventi sovraregionali nei quali si riuniscono gli attori e le conoscenze dei Comuni e lo scambio può essere approfondito. La piattaforma online CCL continua a essere valida anche dopo la fine del progetto e serve a consolidare una comunità duratura che porti avanti di propria iniziativa le iniziative del ClimateCulture-Lab.

### Panoramica

- ▶ **PROGETTO:** ClimateCulture-Lab; eventi e piattaforma online per diffondere la cultura del clima
- ▶ **OBIETTIVO:** sviluppo autoguidato del comportamento ecocompatibile a livello locale
- ▶ **FORMATO:** combinazione della piattaforma didattica online e dei workshop di un giorno organizzati a livello locale
- ▶ **PERIODO:** dal 2017
- ▶ **LUOGO:** 10 workshop comunali in tutto il paese, in particolare è stato descritto quello ad Augsburg; 3 workshop sovraregionali; piattaforma online
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Alleanza per il clima, Pestel Institut, Solar-Institut Jülich
- ▶ **COORDINAZIONE DEL PROGETTO:** Andrea Steckert, Pestel Institut
- ▶ **Referente:** Carsten Kuhn, Alleanza per il clima
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:**  
[www.KlimaKultur-Labor.de](http://www.KlimaKultur-Labor.de);  
[www.climateculture-lab.de](http://www.climateculture-lab.de)



## GERMANIA

# Spazio di scambio di idee e cooperazione nella regione dell'Allgäu

---

## Sviluppo di idee e iniziative per l'adattamento climatico

### OBBIETTIVO E DESCRIZIONE

L'obiettivo dello spazio di scambio di idee e cooperazione della regione è quello di riunire diversi attori e le loro idee sulle azioni per l'adattamento climatico e promuovere cooperazioni regionali volontarie. Il progetto intende sensibilizzare gli attori al tema dell'adattamento climatico e sostenere azioni spontanee, tramite il format dell'evento aperto. Oltre ai rappresentanti provenienti dalla politica locale, dall'economia e da associazioni, questa "borsa" di scambio di idee e cooperazione invita anche i cittadini interessati a prendere parte alla discussione. Una piattaforma online permette di raccogliere a priori idee per il progetto e domande concrete. Nell'ambito dell'evento queste idee vengono quindi presentate e integrate dai partecipanti. L'evento offre inoltre spazio per scambi e discussioni nel format del "mercato delle idee": dopo interventi rivolti a fornire spunti si discute in piccoli gruppi, si cercano sostenitori e vengono stipulati accordi di cooperazione. Qui, coloro che hanno proposto le idee fungono da referenti nella discussione e da responsabili per l'attuazione delle stesse nel progetto.

## Elementi da imitare

- ▶ PIATTAFORMA ONLINE per raccogliere idee per il progetto e mettere in contatto gli interessati prima dell'evento
- ▶ RESPONSABILI: i promotori delle idee sono al contempo anche i referenti per i loro progetti e sono responsabili della relativa attuazione

### FATTORI DI SUCCESSO

Sin dall'inizio, gli attori locali possono raccogliere online idee per le azioni, stabilendo quindi essi stessi i contenuti della "borsa" di idee e di cooperazione. Il numero contenuto di interventi di stimolo lascia ampio spazio per lo scambio inoltre le idee e le domande raccolte rendono la discussione molto concreta. Una mediazione professionale e una gestione efficiente del tempo nonché la documentazione grafica delle idee del progetto garantiscono che l'evento si svolga efficacemente.



Prima espressione di interesse all'inizio dell'evento di scambio

### RAPPRESENTATIVITÀ

il format è aperto a decision-maker nell'amministrazione, nell'economia, nelle associazioni e tra i cittadini

3

### INTEGRAZIONE TEMPESTIVA E REGOLARE

la piattaforma online consente il coinvolgimento di tutti gli interessati prima dell'evento e lo scambio paritario durante l'evento

9

### ORIENTARSI ALLA CONCRETEZZA

definizione accurata delle azioni e identificazione dei rispettivi referenti

11

*“Nella “borsa” di cooperazione è importante  
che le persone comunichino tra di loro,  
creino insieme idee per il progetto e sviluppino  
un linguaggio comune, per poterlo poi attuare insieme.”*

Sebastian Ebert (Ufficio Federale tedesco per l'Ambiente)

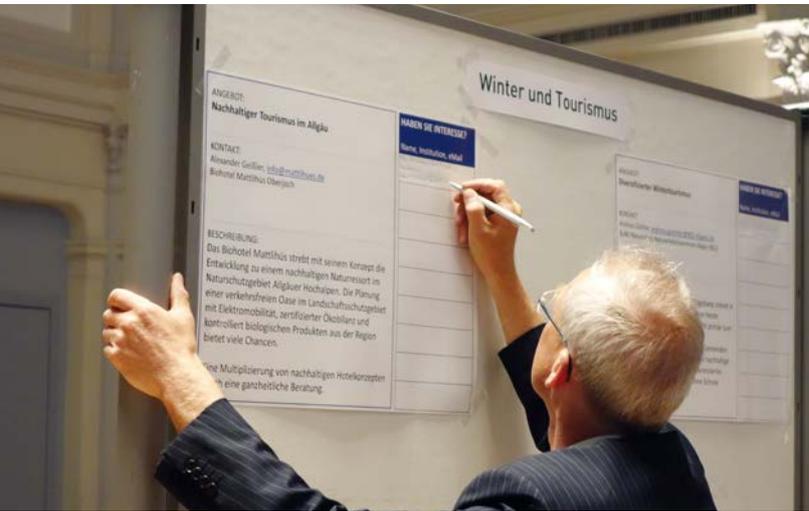
#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

Per riunire più persone interessate possibili e avviare i progetti, sono incluse anche idee per la tutela del clima e la sostenibilità. Le presentazioni introduttive dell'evento devono essere rese immediate tramite affermazioni brevi e concise e mediante grafici semplici. La “borsa” di cooperazione in Allgäu aveva un orientamento regionale e ha quindi comportato un costo per alcuni partecipanti in termini di viaggio. Distribuire più eventi in diversi luoghi nella regione può ridurre tale costo. In seguito all'evento è necessario continuare ad accompagnare l'attuazione delle idee del progetto. Un evento successivo dopo un determinato periodo potrà quindi raccogliere lo stato dell'attuazione, promuovere lo scambio di esperienze e proporre soluzioni al problema.

#### PROSPETTIVA

Eventi simili, indipendenti da quello tenuto in Allgäu sono in programma per l'anno 2019 o 2020. È possibile che questi vengano integrati con misure di sostegno per la concreta attuazione e il consolidamento dei progetti avviati.





Presentazione delle idee e successiva discussione in format aperto alla "borsa" di cooperazione

## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** banca dati online, proposte di idee ed eventi di mezza giornata incentrati sul format di discussione del mercato delle idee
- ▶ **OBIETTIVO:** scambio di idee e avvio di progetti concreti nell'ambito dell'adattamento climatico ad opera di attori locali
- ▶ **PERIODO:** 20/06/2017 format di mezza giornata, concluso
- ▶ **LUOGO:** Kempten (luogo dell'evento), regione di Allgäu (quadro del progetto), Germania
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Ufficio Federale tedesco per l'Ambiente (committente), IKU\_DIE DIALOGGESTALTER (esecuzione), regione di Allgäu (sostegno) e 8 sostenitori
- ▶ **REFERENTE:** Sebastian Ebert, Ufficio Federale tedesco per l'Ambiente
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.kooperation-anpassung.de/kooperationsboersen/region-allgaeu](http://www.kooperation-anpassung.de/kooperationsboersen/region-allgaeu)



FRANCIA

## AdaMont

---

### Partnership per l'elaborazione di conoscenze e misure per l'adattamento climatico nella regione prealpina

#### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

Il progetto AdaMont riunisce il sapere sull'adattamento climatico seguendo un approccio integrato. Grazie alla collaborazione di ricerca e pratica e di diversi ambiti specialistici vengono promossi lo scambio di conoscenze e le relative attività congiunte sull'adattamento climatico da cui traggono vantaggio diversi attori.

Il focus spaziale è posto sulla media montagna francese e comprende 4 parchi nazionali regionali. L'elemento centrale del progetto è l'esame qualitativo della regione relativamente a pericoli e rischi climatici e alle misure di adattamento correlate. Nel giugno 2015 si è svolto l'evento introduttivo con circa 90 partecipanti. La collaborazione interna dei responsabili del progetto è stata strutturata e rafforzata con definizioni concettuali concordate congiuntamente e regolari seminari di lavoro con 20 – 30 persone. Inoltre, sono stati creati diversi posti di lavoro per rispondere alle esigenze del progetto AdaMont in termini di personale.

I cinque workshop di tutta la giornata con 20 – 30 persone ciascuno riguardavano i temi rilevanti a livello regionale, ovvero l'agricoltura e la selvicoltura, il turismo, la gestione delle risorse idriche e i pericoli naturali. Inoltre, è stato organizzato un workshop trasversale con un totale di

## Elementi da imitare

- ▶ **MOLTEPLICI OFFERTE:** sito web, brochure, corsi di geo-caching, azioni di formazione e sensibilizzazione per gli esperti di montagna e il personale scolastico specializzato
- ▶ **PRODOTTI:** modello climatico “MAIA” per l’adattamento regionale e ampia banca dati di conoscenze “MAIA”

60 partecipanti. I workshop facevano riferimento al modello “MAIA”, che contiene previsioni climatiche regionali appositamente elaborate (riallacciandosi a scenari IPCC). Nel complesso hanno partecipato circa 150 persone, soprattutto rappresentanti dal mondo delle imprese e del management, della comunità scientifica e della gestione dell’area nonché altri esperti regionali. Le conoscenze prodotte nell’ambito dei workshop nonché quelle del modello climatico sono state elaborate nella banca dati “MAIA” e rese pubblicamente accessibili.

## FATTORI DI SUCCESSO

Il coinvolgimento dei parchi nazionali e della loro rete di contatti ha reso possibile la partecipazione di tanti attori regionali diversi alla serie di workshop. In particolare, la partnership già in essere con il Parco Nazionale Regionale di Vercors ha reso possibile una collaborazione di successo e la mobilitazione di persone interessate. I rapporti di fiducia e condivisione creati dal format hanno reso possibile uno scambio efficace. La visualizzazione delle idee dei partecipanti, per mezzo di cartoncini, mappe e foto della regione, ha incoraggiato la partecipazione individuale e il successivo scambio. L’uso di modelli scientifici ha reso

## FLESSIBILITÀ

apertura verso nuove idee e input di conoscenze dei partecipanti

7

## OGGETTIVITÀ

coinvolgimento di attori indipendenti della scienza ed elaborazione di un modello climatico come base per la collaborazione specialistica

8

*“Il pensiero di fondo di AdaMont consisteva non nell’inventare qualcosa di nuovo, bensì nel capitalizzare iniziative, progetti e risultati esistenti sul cambiamento climatico nelle Prealpi e nel creare un valore aggiunto.”*

Philippe Félix (Irstea Grenoble)

possibile una discussione oggettiva e costruttiva. La presentazione del progetto AdaMont in occasione di un Festival internazionale del film a Vercors dopo la conclusione del progetto ne ha aumentato la popolarità in diversi gruppi di attori.

#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

La partecipazione di tutti gli attori rilevanti agli eventi può essere aumentata mediante informazioni e interventi diretti. Grazie all’apertura dei workshop è stato possibile raccogliere tante informazioni. Per la successiva classificazione ed elaborazione delle informazioni si dovrebbe programmare tempo a sufficienza. Nel caso in cui manchino le informazioni necessarie, può essere utile rivolgersi agli attori regionali anche per sfruttare i loro contatti con gli esperti. A seconda dell’esigenza, le discussioni durante i workshop devono essere moderate in modo aperto per quanto riguarda le tematiche e in modo mirato per evitare in tal modo che manchino informazioni o che ce ne siano troppe.



Risultati di un brainstorming tra ricercatori e altri esperti sugli impatti del cambiamento climatico



### PROSPETTIVA

Una serie di workshop simile può essere trasferita anche ad altre regioni. Nell'ambito della mobilitazione di attori rilevanti sono di aiuto i contatti esistenti nella regione e una comunicazione adeguata. Anche la realizzazione di un'ampia banca dati e di un modello climatico specifico per regione è possibile, a seconda del sapere specialistico.

*Vista delle montagne nel parco naturale  
Vercors in autunno*

### Panoramica

- ▶ **FORMATO:** la generazione del sapere tramite workshop con attori provenienti dal mondo della scienza e della pratica, prodotti: modello climatico "MAIA" e banca dati
- ▶ **OBIETTIVO:** lo scambio tra la scienza e la pratica, la messa a disposizione di informazioni specifiche a livello regionale sull'adattamento climatico di 4 parchi nazionali regionali dell'area francese prealpina
- ▶ **PERIODO:** giugno 2015 – 2017, concluso
- ▶ **LUOGO:** regione prealpina (parchi naturali regionali: Bauges, Chartreuse e Baronnies nonché Vercors (area principale)), Francia
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** IRSTEA, centro nazionale per la ricerca meteorologica, parchi naturali regionali di Vercors e Prealps
- ▶ **SOSTENITORI:** Programma di Gestione e Impatto del Cambiamento climatico (GICC), Osservatorio nazionale sugli effetti del riscaldamento globale (ONERC)
- ▶ **REFERENTE:** Philippe Félix, Delphine Piazza-Morel, IRSTEA Grenoble
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:**  
[www.irstea.fr/fr/impacts-du-changement-climatique-et-adaptation-en-territoire-de-montagne-projet-adamont](http://www.irstea.fr/fr/impacts-du-changement-climatique-et-adaptation-en-territoire-de-montagne-projet-adamont) (francese);  
[www.irstea.fr/en/all-news/territories/mountain-areas-laboratories-climate-change](http://www.irstea.fr/en/all-news/territories/mountain-areas-laboratories-climate-change) (inglese)



## FRANCIA GREC-SUD

---

### Rete composta dalla ricerca e da attori regionali per unire le conoscenze nella regione di Provence-Alpes-Côte d'Azur

#### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

Nel 2014 è stato prodotto un inventario da parte di ricercatori che si occupano del cambiamento climatico nella regione di Provence-Alpes-Côte d'Azur. Questo inventario ha rappresentato la base per la rete GREC-SUD che riunisce e promuove lo scambio di conoscenze sul cambiamento climatico per informare diversi attori sulle ripercussioni sugli impatti climatici a livello regionale. Si è venuto così a creare uno scambio tra ricerca, politica e pratica.

L'obiettivo primario è realizzare pubblicazioni scientifiche, le informazioni rilevanti vengono raccolte e pubblicate online. Inoltre, vengono organizzati diversi eventi, ovvero giornate a tema, conferenze e “café scientifici” ai quali prendono parte dalle 30 alle 100 persone. L'interesse per il progetto è costantemente aumentato ed è nata una rete consolidata di persone coinvolte. In sostanza, tutti gli interessati possono prendere parte al lavoro e alle attività del progetto.

## Elementi da imitare

- ▶ APERTURA E DIALOGO della ricerca verso la politica e la società
- ▶ COINVOLGIMENTO DI ATTORI: osservazioni e desideri specifici di scuole e associazioni cittadine vengono accolte
- ▶ FORMAT ADATTATI: giornate a tema, conferenze e “café scientifici”, nonché progetti artistici

## FATTORI DI SUCCESSO

Le conoscenze specialistiche e l'impegno dei ricercatori e dei membri di GREC-SUD rivestono un ruolo importante nella buona riuscita dei diversi tipi di eventi. Anche il dialogo diretto che è stato attivato tra la comunità scientifica e gli attori regionali è una chiave per il successo della rete. L'indipendenza e la motivazione dei ricercatori hanno creato fiducia tra i partecipanti, promuovendo discussioni aperte.

La crescente consapevolezza riguardo alle questioni climatiche in tutti gli strati della società rafforza il progetto GREC-SUD e aumenta la partecipazione dei diversi attori. Ulteriori fattori di successo sono la varietà dei temi affrontati, i formati adeguati ai gruppi target e uno scambio aperto e alla pari.

## METODI CREATI SU MISURA

a vast network was able to be created and knowledge disseminated through openness, independence and a build-up of trust

4

## OGGETTIVITÀ

Collection and processing of knowledge by independent academics and support through exchange based on trust

8

*“Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere il pubblico registrando e mostrando gli effetti del cambiamento climatico. Gli attori regionali dovrebbero perciò diventare attori per l’adattamento e la mitigazione.”*

Philippe Rossello (GREC-SUD)



*Trasferimento di conoscenze GREC-SUD: brochure tematiche destinata a stakeholders politici e altri attori importanti*

### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

Di particolare importanza per la rete è un dialogo aperto. In questo caso bisogna fare attenzione a un linguaggio adatto: trovare le parole e i contesti giusti per lo scambio. Per creare fiducia nel dialogo è importante fare attenzione all’indipendenza degli attori scientifici che partecipano. La qualità degli eventi e dei prodotti è garantita da un continuo processo di valutazione e aggiustamento.

Per garantire il sostegno finanziario del progetto è necessario attenersi ai prodotti sviluppati e dare visibilità al successo del progetto. Inoltre, è necessario cercare continuamente ulteriori possibilità di sostegno finanziario.

### PROSPETTIVA

La seconda fase del progetto GREC-SUD terminerà nel 2019. Il progetto ha registrato una notevole partecipazione durante il suo svolgimento e tuttavia non ne è garantito l’ulteriore finanziamento. Il trasferimento del progetto ad altre regioni sarà possibile solo attraverso la creazione in loco di un network scientifico altrettanto interessato e se è possibile un finanziamento. In futuro, progetti simili potranno lavorare in maniera più efficiente ed evitare più facilmente eventuali ostacoli, facendo tesoro delle esperienze del progetto GREC-SUD.

*Workshop nazionale sull’adattamento al cambiamento climatico organizzato da GREC-SUD*





*Escursione GREC-SUD sul tema delle zone umide e del cambiamento climatico (Tour du Valat) con attori provenienti dalla ricerca, dalla politica e da altri gruppi interessati*

## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** raccolta e pubblicazione delle conoscenze sul cambiamento climatico e creazione di una rete di attori
- ▶ **OBBIETTIVO:** la rete di ricercatori e attori regionali consente il trasferimento delle conoscenze sull'adattamento climatico
- ▶ **PERIODO:** prima fase marzo 2015 – febbraio 2017, seconda fase marzo 2017–2019, su base continuativa
- ▶ **LUOGO:** regione di Provence-Alpes-Côte d'Azur, Francia
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** tra gli altri Météo-France, Centre National du Machinisme Agricole du Génie Rural des Eaux et des Forêts, Maison de la météorologie et du climat des Orres
- ▶ **SOSTENITORI:** tra gli altri la regione di Süd-Provence-Alpes-Côte d'Azur, l'ADEME
- ▶ **REFERENTI:** Philippe Rossello, Antoine Nicault, Aurore Aubail
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.grec-sud.fr](http://www.grec-sud.fr)



ITALIA

## Il Fiume Chiama

---

### **Il progetto per le comunità intercomunale rafforza la auto-protezione individuale e la collaborazione nella prevenzione del rischio alluvionale**

#### **OBIETTIVO E DESCRIZIONE**

Il progetto si rivolge ad abitanti e amministrazioni nei sette Comuni della provincia di Monza e Brianza, lungo il fiume Seveso. In passato, essi sono stati colpiti più volte da alluvioni. L'obiettivo del processo di partecipazione era quello di sensibilizzare la popolazione sui rischi da alluvioni, trasmettere informazioni pratiche sul comportamento da adottare in caso di allerta, coinvolgere attivamente gli abitanti nella mitigazione del rischio alluvionale e sviluppare una "cultura del rischio". Inoltre, il progetto ha contribuito a migliorare la qualità di collaborazione tra le amministrazioni comunali.

Il processo di partecipazione ha seguito i tre passaggi "informare, coinvolgere, agire": gli eventi hanno fornito informazioni sui rischi nelle aree di pericolo e indicazioni su come gli abitanti possono proteggere sé stessi e le loro proprietà. Sono stati tenuti anche workshop specifici per particolari gruppi target nella popolazione (esempio: cittadini diversamente abili), o nelle categorie produttive (esempio: agricoltori). Il progetto ha elaborato materiali specifici per i gruppi, ad esempio fogli informativi con suggerimenti pratici sul corretto comportamento nella prevenzione e nell'affrontare l'emergenza in caso di alluvione, completati dai numeri di contatto per tutti i Comuni.

## Elementi da imitare

- ▶ APPELLO ALLA PREVENZIONE INDIVIDUALE della popolazione e focus sul consolidamento di una “cultura di protezione”
- ▶ ESERCITAZIONI PRATICHE collettive sul comportamento in caso di alluvioni

Centrali sono state le esercitazioni pratiche su come prepararsi a eventi estremi nei Comuni, con la partecipazione delle organizzazioni locali di Protezione Civile. In queste occasioni, i partecipanti hanno potuto applicare quanto appreso nei workshop. Nelle aree a rischio situate sulle rive sono state organizzate azioni collettive di pulizia e manutenzione con i residenti. Queste attività di training intercomunale dovrebbero svolgersi sempre in un’ottica di collaborazione e scambio.

## FATTORI DI SUCCESSO

Particolare importanza viene data alle misure da adottare che riguardano la prevenzione individuale dei cittadini: cosa può fare il singolo individuo per proteggere sé stesso, la sua famiglia e il Comune? Per la Regione questo approccio si è rivelato innovativo dal momento che tradizionalmente la gestione delle crisi e la prevenzione delle catastrofi sono di esclusiva competenza degli operatori di Protezione Civile. I format sono organizzati in maniera inclusiva per

## RAPPRESENTATIVITÀ

coinvolgimento di tutta la popolazione nei Comuni,  
focus sulla prevenzione individuale

3

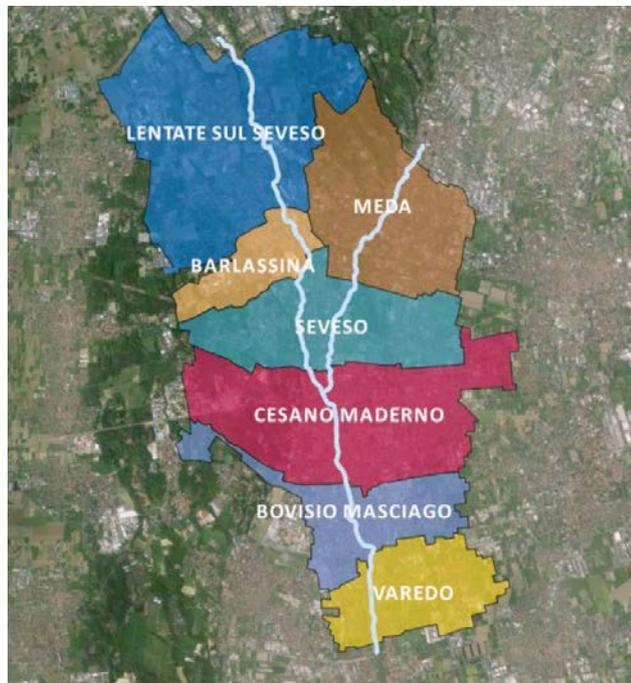
## METODI CREATI SU MISURA

esercitazioni pratiche e materiale di riferimento con indicazioni concrete e training comportamentale per le alluvioni

4

raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di persone potenzialmente esposte. Le esercitazioni pratiche danno la possibilità di imparare, sperimentare e far conoscere la Protezione Civile ai cittadini. Un ruolo importante per il coinvolgimento della cittadinanza è svolto dalle organizzazioni locali di Protezione Civile che godono di un elevato prestigio nei Comuni. Il progetto ha costituito anche l'occasione di confrontarsi su rischi specifici e per la collaborazione tra le amministrazioni locali.

*Sette Comuni delle province di Monza e Brianza fanno parte della regione del progetto di Il Fiume Chiama lungo il fiume Seveso*



#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

Le alluvioni e le loro conseguenze sono esperienze drastiche per tutte le persone colpite. Per via di esperienze passate, nei Comuni del progetto vi era scetticismo e in parte anche malcontento relativamente alla gestione dei rischi e alla prevenzione. Per il processo era importante dare spazio durante gli eventi a discussioni sulle esperienze e sulle preoccupazioni. Ciò ha aiutato a “depurare l’aria” e a migliorare il dialogo tra la popolazione e l’amministrazione.

#### PROSPETTIVA

Il processo di partecipazione nei Comuni ha contribuito ad affinare la consapevolezza per i rischi da alluvione e per l’effetto dei comportamenti individuali. La collaborazione tra le amministrazioni locali deve continuare ad essere consolidata. Successivamente alla conclusione del progetto, la Fondazione Lombardia per l’Ambiente (FLA) sostiene tra le altre cose l’ulteriore lavoro sull’adattamento climatico attraverso ulteriori progetti, ad esempio nell’ambito del programma LIFE UE.



*Un'esercitazione pratica intercomunale con i residenti*



## Panoramica

- ▶ **PROGETTO:** Il Fiume Chiama: adattamento partecipato al rischio idraulico nel bacino del fiume Seveso
- ▶ **FORMATO:** combinazione di esercitazioni pratiche di Protezione Civile, workshop, realizzazione partecipativa di materiali informativi,
- ▶ **PERIODO:** 2015–2017, concluso
- ▶ **LUOGO:** Lombardia, Italia; 7 Comuni lungo il fiume Seveso nella provincia di Monza e di Brianza
- ▶ **FINANZIAMENTO:** Fondazione Cariplo
- ▶ **PARTNER DEL PROGETTO:** Agenzia InnovA21 (coordinamento), Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Comune di Bovisio Masciago
- ▶ **REFERENTE:** dott. Eleonora Esposito, project manager, Agenzia InnovA21
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.agenziainnova21.org/progetti/il-fiume-chiama](http://www.agenziainnova21.org/progetti/il-fiume-chiama) (italiano)



ITALIA

## Progetto emBRACE



### Reti sociali e resilienza in Alto Adige

#### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

Il caso “Reti sociali e resilienza in Alto Adige – Badia” era inserito nel progetto di ricerca europeo “emBRACE – Costruire resilienza tra le comunità in Europa” e si è occupato della capacità di adattamento nel Comune di Badia. Tramite diversi metodi (sondaggi, interviste, analisi di rete sociale), dopo la frana verificatasi nel 2012, è stato esaminato il ruolo delle reti sociali esistenti nella resilienza, nonché i processi informativi e comunicativi di Badia, per quanto riguarda i pericoli naturali.

La tecnica di analisi di rete sociale, in cui gli attori locali rappresentano graficamente e in modo comprensibile la loro percezione individuale di reti e rapporti esistenti, è stata particolarmente importante. I risultati intermedi del sondaggio e dell’analisi sono confluiti poi in discussioni collettive con gli esperti. In tal modo, è stato possibile valutare e, a seconda della necessità, adattare i punti di forza e le debolezze del Comune relativamente alla gestione dei pericoli naturali. Il progetto ha presentato i risultati al pubblico insieme ad attori ed esperti locali, durante un’assemblea cittadina.

## Elementi da imitare

- ▶ METODO: analisi di rete sociale per rappresentare i rapporti tra attori nel Comune o nella regione

### FATTORI DI SUCCESSO

I buoni contatti nella regione e il coinvolgimento di personalità note localmente (ad es. un ex postino) hanno contribuito a far sì che i cittadini partecipassero al sondaggio. Anche il messaggio trasmesso dal coinvolgimento concreto del Comune e della Regione ha portato a un maggiore interesse nel progetto di ricerca e nei suoi risultati.

### EFFICIENZA

il metodo dell'analisi di rete sociale fornisce un'ampia idea dei rapporti locali nonché degli iter informativi e comunicativi

6

### OGGETTIVITÀ

i risultati intermedi sono oggetto di riflessione e di integrazione in discussioni condotte insieme ad esperti

8



Figura 1: ispezione sul luogo degli operatori di emergenza nelle ore successive alla frana in Abtei (Badia); Figura 2: danni alle case nella frazione di Sottrù (Comune di Abtei – Badia, Alto Adige, Italia)

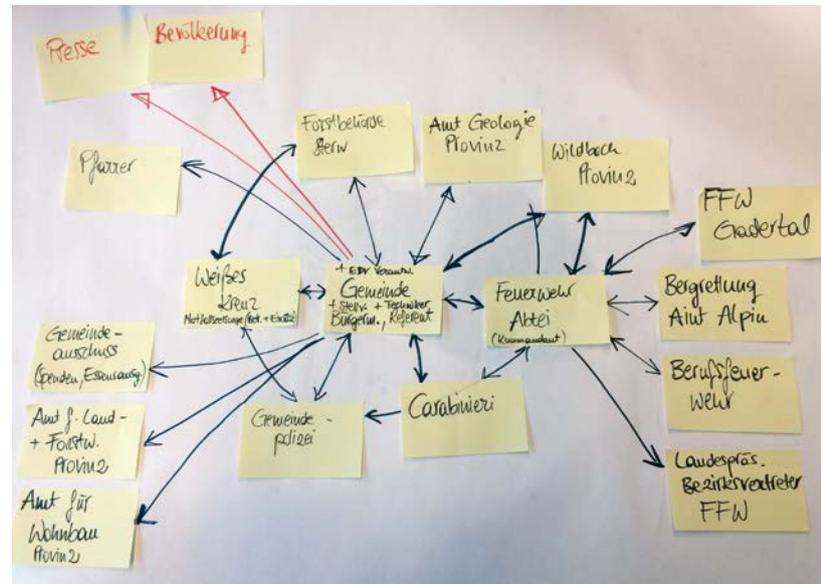
*“Il metodo dell’analisi di rete sociale si presta molto bene anche ad altre applicazioni. Esso permette di illustrare molto bene i rapporti tra attori, indipendentemente dal fatto che si tratti dello scambio comunicativo o della collaborazione.”*

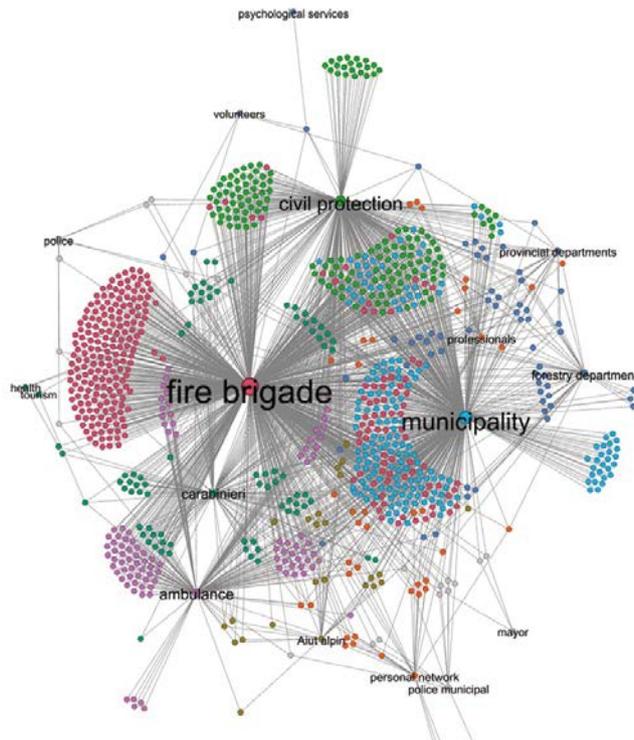
Lydia Pedoth (Eurac Research)

#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

Il progetto ha collaborato strettamente con le autorità e gli attori locali. È stato anche importante evidenziare in che modo il Comune può trarre direttamente vantaggio dal progetto. Ciò ha determinato in loco una partecipazione e un interesse notevoli nel progetto. Inoltre, sono stati coinvolti esperti locali attraverso interviste. È stato anche utile proporre riferimenti concreti alle realtà locali e utilizzare nella comunicazione un linguaggio di facile comprensione (ad es. evitare termini complessi e ambigui come “resilienza”).

*Elaborazione grafica della rete sociale di attori locali e regionali del caso studio*





### PROSPETTIVA

Il progetto di follow-up avviato dalla provincia di Bolzano, ovvero la strategia di comunicazione del rischio RiKoSt, che durerà da gennaio 2018 a ottobre 2020, si svolge in altri otto Comuni e riprende i risultati del caso di studio “Reti sociali e resilienza in Alto Adige – Badia”. L’obiettivo del progetto è quello di migliorare la comunicazione riguardo ai pericoli naturali con la popolazione nei Comuni sulla base delle conoscenze precedentemente acquisite.

*Il risultato dell’analisi di rete sociale, base per ulteriori discussioni, © Pedoth et al, 2018*

Pedoth L., Taylor R., Kofler C., Stawinoga A., Forrester J., Matin N. e Schneiderbauer S. (2018): The role of risk perception and community networks in preparing for and responding to landslides: a Dolomite case study. In Framing Community Disaster Resilience: resources, capacities, learning and action. First Edition. Edizione a cura di Hugh Deeming, Maureen Fordham, Christian Kuhlicke, Lydia Pedoth, Stefan Schneiderbauer e Cheney Shreve. Pubblicato nel 2019 da John Wiley & Sons Ltd.

### Panoramica

- ▶ **FORMATO:** sondaggio nel Comune, interviste con esperti e analisi di rete sociale con la popolazione e gli attori chiave
- ▶ **OBIETTIVO:** analizzare e valutare le relazioni tra attori e le procedure locali per la gestione dei pericoli naturali
- ▶ **PERIODO DEL PROGETTO EMBRACE:** dall’01/10/2011 al 30/09/2015, concluso
- ▶ **LUOGO:** Badia, Bolzano, Alto Adige, Italia
- ▶ **PARTNER DI PROGETTO:** Università di Northumbria (coordinamento del progetto emBRACE) con un totale di 11 partner da 6 paesi, in particolare Eurac Research e Stockholm Environment Institute per il caso di studio di Badia
- ▶ **REFERENTE:** Lydia Pedoth, Eurac Research
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.embrace-eu.org/case-studies/multiple-hazards-in-switzerland](http://www.embrace-eu.org/case-studies/multiple-hazards-in-switzerland) ; [http://afbs.provincia.bz.it/downloads/Rikost\\_396x210-DE.pdf](http://afbs.provincia.bz.it/downloads/Rikost_396x210-DE.pdf)



## SLOVENIA

# Strategia a lungo termine per il clima della Slovenia

---

## Processo di definizione di un quadro e di progettazione

### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

L'obiettivo del progetto era quello di elaborare una “strategia a lungo termine per il clima” per la Slovenia. Nella prima fase del processo sono stati valutati in particolare documenti strategici disponibili e altre pubblicazioni rilevanti. Nella seconda fase gli attori coinvolti hanno stabilito il livello, la portata e gli orientamenti della strategia. Per questo sono stati particolarmente importanti gli undici workshop con rappresentanti del rispettivo settore. Questi workshop strutturati in maniera simile comprendevano nella prima parte un’idea chiave, l’esecuzione di un’analisi SWOT e la definizione di una visione comune. La seconda parte del workshop prevedeva un brainstorming su potenziali misure volte a raggiungere la visione definita, una discussione moderata e la definizione in merito alla priorità delle misure precedentemente identificate. Alcuni gruppi più piccoli hanno discusso successivamente circa responsabilità, potenziali costi e fonti di finanziamento ed hanno prodotto una valutazione delle misure, rifacendosi all’esame strategico sull’ambiente. Inoltre, gli esperti hanno fornito una panoramica sugli scenari energetici e climatici della Slovenia cosicché possibili tendenze confluissero nello sviluppo delle strategie.

## Elementi da imitare

- ▶ Procedura: definizione di UNA VISIONE COMUNE
- ▶ INTERDISCIPLINARIETÀ: partecipazione di diversi settori sin dall'inizio

### FATTORI DI SUCCESSO

Per il successo del processo di definizione di un quadro e di elaborazione della strategia climatica è stato utile coinvolgere ampiamente gli attori importanti provenienti dai diversi settori e orientare i workshop in base a questi settori. Importante è stato elaborare una tabella di marcia rigorosa per poter eseguire l'elevato numero di workshop in un tempo relativa-

mente breve. Le soluzioni e le idee elaborate sono state concordate congiuntamente e messe per iscritto per potersi rifare ad esse in un secondo momento e consentire un procedimento trasparente.

### EFFICIENZA

il format consente la partecipazione di diversi settori in un arco di tempo relativamente breve e sostiene la futura attuazione congiunta delle visioni

6

### ORIENTARSI ALLA CONCRETEZZA

elaborazione di misure concrete, elaborate sulle visioni per diversi settori, che contribuiscono a definire in maniera significativa la futura strategia a lungo termine per il clima

11

*“Penso che l'intero processo dei workshop fosse innovativo in quanto è stata anzitutto definita congiuntamente una visione per ogni settore ed in seguito si è discusso di quali misure concrete fossero necessarie all'attuazione di tale visione.”*

Barbara Simonič (Ministero per l'Ambiente e la Pianificazione territoriale della Slovenia)

#### PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ

Una futura attuazione di successo della strategia a lungo termine per il clima della Slovenia richiederà il sostegno di tutti gli attori rilevanti per prevenire eventuali difficoltà. Può essere utile evidenziare vantaggi per far fronte ai dubbi di determinati gruppi di attori sulla rilevanza dello sviluppo delle strategie (ad esempio i rappresentanti dell'industria), destinandone l'interesse. È probabile che si vengano a creare differenti punti di vista e conflitti nello svolgimento del processo.

In Slovenia, una moderazione mirata ha risolto questi problemi. Alcuni gruppi target (ad esempio i rappresentanti dell'industria) non erano interessati a partecipare. È stato quindi necessario sottolineare quali fossero i vantaggi concreti per i gruppi di attori nel prendere parte allo sviluppo delle strategie.

#### PROSPETTIVA

La procedura può essere trasferita su altri paesi che intendono attuare uno sviluppo di strategie sull'adattamento climatico. Nell'organizzazione di workshop in un'altra regione o in un altro paese, i settori rilevanti possono essere diversi e occorre individuare i rispettivi attori e confrontarsi nuovamente con loro.





*Immagini di uno degli undici workshop sull'elaborazione della "strategia a lungo termine per il clima" per la Slovenia*

## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** serie di workshop ripartiti in base al settore con una definizione comune della visione, analisi SWOT ed elaborazione di misure da adottare
- ▶ **OBIETTIVO:** sviluppo nazionale di strategie per il clima coinvolgendo possibilmente tutti i rappresentanti dei settori
- ▶ **PERIODO:** da aprile 2010 ad aprile 2012, concluso (processo di definizione di un quadro e di progettazione, 2 eventi pubblici), tuttora in corso (sviluppo della strategia a lungo termine per il clima in armonia con l'accordo di Parigi)
- ▶ **LUOGO:** Lubljana (luogo dell'evento), Slovenia (contesto del progetto)
- ▶ **REFERENTE:** Barbara Simonič, Ministero per l'Ambiente e la Pianificazione territoriale della Slovenia
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.mop.gov.si](http://www.mop.gov.si)



SLOVENIA

## LIFE ViVaCCAdapt

---

### Attuazione di misure per l'adattamento climatico nella Valle di Vipava, Slovenia

#### OBIETTIVO E DESCRIZIONE

Il progetto LIFE ViVaCCAdapt si dedica a due misure concrete per l'adattamento climatico in agricoltura: irrigazione efficace e piantumazione di barriere vegetali contro il vento, per proteggere il suolo dall'erosione. Le strategie di irrigazione degli agricoltori vengono seguite e analizzate da un punto di vista scientifico, ad esempio tramite misurazioni dell'umidità del suolo, per elaborare proposte di miglioramento.

Per un'efficace protezione dal vento contro l'erosione del suolo vengono piantate siepi su distanze lineari di lunghezza minima o posizionate nelle immediate vicinanze della superficie coltivata. Tutte le aziende agricole della regione sono state invitate a partecipare al progetto. Nella fase pilota sono state discusse eventuali difficoltà e possibilità di miglioramento delle misure pratiche di adattamento con attori selezionati dal settore dell'agricoltura. La popolazione locale è stata informata del progetto e invitata a prendervi parte, con la richiesta di fornire un feedback.

## Elementi da imitare

- ▶ ATTUAZIONE E APPROFONDIMENTO CONCRETI di misure di adattamento insieme agli agricoltori:

irrigazione e protezione dal vento più efficienti grazie alla vegetazione

### FATTORI DI SUCCESSO

L'adesione volontaria vincolante al progetto da parte degli agricoltori ha garantito dedizione e impegno da entrambe le parti nonché l'effettivo e corretto impiego degli strumenti di misurazione forniti. La collaborazione con gli attori locali è stata di aiuto nel coinvolgimento degli agricoltori e nella risoluzione dei conflitti all'interno del progetto. Altresì importante è stato il sostegno scientifico nella valutazione e nella comunicazione dei dati di misurazione sull'umidità del suolo agli agricoltori. Il progetto ha avuto successo in termini dell'interesse riscosso, poiché adottando le misure, gli agricoltori traggono vantaggio a breve termine (irrigazione efficace) e a lungo termine (impianto di protezione dal vento).



*Piantumazioni eseguite dagli agricoltori coinvolti, come misura contro l'erosione del suolo*

### OGGETTIVITÀ

informazioni imparziali sul progetto e ampio monitoraggio in particolare della fase pilota da parte della comunità scientifica

8

### ORIENTARSI ALLA CONCRETEZZA

le misure pratiche di adattamento in agricoltura vengono prima collaudate con un gruppo di agricoltori per poi essere messe in atto su scala più ampia

11

*“Abbiamo coinvolto gli agricoltori sin dall’inizio del progetto, in quanto essi sono il gruppo target e il fattore decisivo per il suo successo.”*

Patricija Štor (Agenzia di sviluppo ROD)

**PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ**

Nell’ambito del progetto avviene una stretta collaborazione con le autorità locali che facilita il contatto e la collaborazione con gli agricoltori. Viene inoltre messa in evidenza l’utilità diretta per gli agricoltori. Tuttavia, l’adozione della misura di protezione dal vento è stata spesso oggetto di critiche poiché è necessario impiegare una porzione di superficie agricola che potrebbe altrimenti essere coltivata.

Per risolvere i conflitti, è utile intervenire tramite referenti e autorità locali. Alcuni agricoltori non hanno potuto partecipare al secondo workshop per via delle condizioni atmosferiche imprevedibili e del conseguente slittamento del periodo del raccolto. Organizzando i workshop con una tempistica più flessibile, sarebbe possibile raggiungere una più elevata partecipazione. La fase pilota del progetto sui metodi

*Il team misura l’umidità del suolo sulle superfici agricole; i risultati dell’analisi vengono riferiti agli agricoltori*



## Panoramica

- ▶ **FORMATO:** fase pilota e successiva attuazione di due misure pratiche di adattamento nell'agricoltura
- ▶ **OBIETTIVO:** rendere più efficace l'irrigazione delle superfici coltivate e impedire l'erosione del suolo attraverso l'attività di piantumazione
- ▶ **PERIODO:** dal 01/07/2016 al 30/06/2021, tuttora in corso
- ▶ **LUOGO:** Valle di Vipava (contesto del progetto), Slovenia
- ▶ **REFERENTE:** Patricija Štor, Agenzia di sviluppo ROD
- ▶ **ULTERIORI INFORMAZIONI:** [www.life-vivaccadapt.si/en](http://www.life-vivaccadapt.si/en)

di irrigazione efficienti rende possibile adeguare e ottimizzare la gestione e il trasferimento di dati, calibrando l'alta richiesta di energia degli strumenti di misurazione.

## PROSPETTIVA

Si è pensato già ad un altro progetto LIFE sull'adattamento al cambiamento climatico con l'idea di poter utilizzare l'acqua di scarico per l'irrigazione.



*Lo strumento di misurazione per l'umidità del suolo, mezzo di supporto nella raccolta dati*

## Checklists per una partecipazione di successo

La lista seguente raccoglie le esperienze derivate dagli esempi presentati, integrate con le raccomandazioni derivanti dalla letteratura specialistica sulla partecipazione degli attori. Essa deve servire da checklist per pianificare in modo strutturato i format

di partecipazione, metterli in atto con successo e, proprio perché questa parte spesso viene trascurata, migliorarli affinché i partecipanti continuino a collaborare con lo stesso impegno in futuro.

# 1 2 3

PREPARAZIONE		
Passaggi	Domande guida per il lavoro	Fatto
Definire un tema concreto che deve essere elaborato attraverso il format; stabilire obiettivi; verificare l'utilità degli obiettivi stessi	Quali obiettivi devono essere raggiunti con il format? Cosa resta al di fuori degli obiettivi e non può essere svolto tramite il format? (Limiti del format) Il tema è importante / impellente per i gruppi target?	<input type="checkbox"/>
Includere le conoscenze esistenti e i processi precedenti nella preparazione	Ci sono già stati casi di format simili sui quali ci si può basare? Quali attori / reti possono fornire esperienze? Quali altre fonti di informazione possono essere utilizzate? (ad esempio, gestione locale del tema clima, associazioni ambientali, riviste specialistiche e rapporti di progetto)	<input type="checkbox"/>
Stabilire i gruppi target, analizzare i gruppi target	A chi si deve rivolgere il format? Quali sono gli interessi dei gruppi target? In che modo è possibile motivarli a partecipare? Quale valore aggiunto possono ottenere attraverso il format? In che modo e attraverso quali canali si raggiungono al meglio i gruppi target?	<input type="checkbox"/>

PREPARAZIONE		
Passaggi	Domande guida per il lavoro	Fatto
Elaborare il “concept” dell’evento	Che tipo di partecipazione è efficace per il raggiungimento dell’obiettivo (trasmissione di informazioni, consultazione, elaborazione collettiva di conoscenze e soluzioni, sviluppo congiunto di strategie)? Il format deve essere messo in pratica una sola volta o come di serie di eventi? Quali metodi vengono impiegati? I metodi sono adatti alla tipologia dei partecipanti?	<input type="checkbox"/>
Garantire uno svolgimento professionale	È possibile impiegare un moderatore / gestire l’evento tramite professionisti? Il concept è scritto in modo strutturato, è stato elaborato un piano dettagliato dello svolgimento e sono state ripartite le responsabilità? Sono disponibili mezzi sufficienti per lo svolgimento e la rielaborazione?	<input type="checkbox"/>
Coinvolgere i gruppi target nella progettazione	Come si possono coinvolgere i gruppi target nella definizione degli obiettivi e del format? Quali strumenti di dialogo sono familiari a e apprezzati dai gruppi target? I contributi individuali dei partecipanti sono previsti sin dall’inizio? È previsto sufficiente spazio per lo scambio e le discussioni?	<input type="checkbox"/>
Abbatere le barriere di partecipazione	Quali scadenze e vincoli temporali possono mettere in difficoltà i partecipanti (eventi paralleli con gli stessi gruppi target, periodi di vacanza/ferie, ...)? È possibile, ove necessario, stanziare rimborsi per le spese di viaggio?	<input type="checkbox"/>
Elaborare un “concept” di comunicazione	Quando i gruppi target e il pubblico devono essere informati circa lo svolgimento del format? (considerare anche decisori politici e amministrativi) Ci sono scadenze da rispettare per la comunicazione, ad esempio nel caso di procedure di partecipazione obbligatorie? Quali canali sono adatti allo scopo (ad esempio media, e-mail, contatto diretto)? Con quali altre iniziative, progetti, processi è necessario relazionarsi?	<input type="checkbox"/>
Preparazione dell’ambiente di lavoro	Negli eventi con presenza di persone: il luogo dell’evento è adatto (locali a sufficienza, ambiente adeguato)? Il programma concede abbastanza spazio per lo scambio personale, ad esempio durante le pause caffè?	<input type="checkbox"/>

# 123

REALIZZAZIONE		
Passaggi	Domande guida per il lavoro	Fatto
Garantire la buona gestione degli eventi	Tutti i partecipanti sono stati informati e invitati per tempo? Esiste un network di fiducia, che possa diffondere gli inviti? Ha senso diffondere il format tramite newsletter e media?	<input type="checkbox"/>
Comunicare chiaramente gli obiettivi del format e gestire le aspettative	Tutti i partecipanti conoscono gli obiettivi e i contenuti del format? È stato chiarito quali obiettivi può raggiungere il format e quali invece no? I partecipanti sanno in che modalità possono contribuire? Il valore aggiunto per i partecipanti viene spiegato?	<input type="checkbox"/>
Stabilire insieme le regole di gestione e fare in modo che vengano rispettate	Ci sono chiari accordi su diritti e doveri dei partecipanti? In che modo vengono prese le decisioni (maggioranza, principio del consenso)? In che modo viene garantito un rapporto di rispetto e fiducia?	<input type="checkbox"/>
Sostenere lo scambio e l'apprendimento	Il format sostiene la comunicazione personale, diretta (ad esempio organizzando attività in piccoli gruppi o esercizi pratici collettivi)? Quali temi vengono illustrati ed elaborati insieme (ad esempio in world café)?	<input type="checkbox"/>
Comunicare i ruoli di tutte le persone coinvolte	È chiaro a tutti i partecipanti chi sono gli organizzatori, i moderatori, i gruppi partecipanti? Chi viene rappresentato da chi?	<input type="checkbox"/>
Presentare con una buona preparazione fatti comprovati a livello scientifico	Vengono trasmesse tutte le informazioni necessarie per il format? Le informazioni sono elaborate in maniera allettante e vengono presentate in modo adeguato (ad esempio intervento da parte di esperti esterni, interviste, discussioni collegiali, escursioni, esposizioni)? I contenuti rispondono alle esigenze dei partecipanti?	<input type="checkbox"/>
Essere attenti alle particolari caratteristiche del tema cambiamento e adattamento climatico	Eventuali fatti complessi vengono spiegati in modo adeguato ed esaustivo? Vengono comunicate incertezze (ad es. in relazione a modelli e previsioni climatiche) C'è spazio a sufficienza per domande e chiarimenti di concetti?	<input type="checkbox"/>

REALIZZAZIONE		
Passaggi	Domande guida per il lavoro	Fatto
Se possibile, utilizzare elementi coinvolgenti in termini emotivi	C'è spazio a sufficienza per storie e racconti personali? È possibile citare eventi e sviluppi locali in relazione al cambiamento climatico (ad esempio eventi estremi verificatisi in passato)?	<input type="checkbox"/>
Essere flessibili nei confronti di nuovi input durante il format	È possibile accogliere nuovi input dei partecipanti, ad esempio attraverso nuovi temi per una discussione o lo sviluppo di nuove misure da adottare?	<input type="checkbox"/>
Individuare e accettare differenze in atteggiamenti e opinioni	C'è spazio a sufficienza per discussioni? È possibile esprimere e accogliere opinioni contrarie? Ad esempio, durante le tavole rotonde sono presenti diversi punti di vista?	<input type="checkbox"/>

# 123

RIELABORAZIONE		
Passaggi	Domande guida per il lavoro	Fatto
Creare la documentazione dell'evento e metterla a disposizione dei partecipanti	In che modo viene documentato lo svolgimento del format? In che modo vengono fissati i risultati centrali e i temi della discussione? È possibile la documentazione fotografica e video? Lo svolgimento e i risultati vengono elaborati in maniera chiara e inviati tempestivamente ai partecipanti?	<input type="checkbox"/>
Valutare l'evento relativamente agli obiettivi auspicati e farli stimare dai partecipanti	Il piano di svolgimento del formato contiene una breve riflessione alla fine? È possibile compilare moduli di feedback e valutarli da un punto di vista scientifico? Ci sono altre possibilità per i partecipanti di dare un feedback (interrogazione a punti, feedback sotto forma di e-mail, feedback tramite social media)?	<input type="checkbox"/>
Comunicare il valore aggiunto del format per i partecipanti: comunicare i risultati, mantenere il contatto con i partecipanti e informarli circa l'utilizzo dei risultati	Quali soluzioni e prodotti concreti produce il format (ad esempio realizzazione di un modello comune, collaudo di misure pratiche, nuove partnership)? In che modo è possibile trasmettere i risultati ai partecipanti? Viene comunicato in che modo i risultati vengono utilizzati in seguito? Le informazioni circa ulteriori passaggi nel processo sono trasmesse con regolarità?	<input type="checkbox"/>
Consolidare lo scambio, ad esempio, attraverso format successivi o la creazione di strutture comunicative	I partecipanti hanno la possibilità di restare in contatto tra di loro, ad esempio tramite mailing list, forum online, social media? Quali opzioni ci sono per eventi successivi? Dal format possono nascere cerchie di lavoro o forme di collaborazione simili?	<input type="checkbox"/>
Osservare e valutare insieme ai gruppi target quali effetti a breve e a lungo termine ha il format	I risultati dei format vengono valutati in relazione alla loro attuazione? Viene esaminato a distanza temporale sufficiente quali effetti ha il format (ad esempio attuazione di un principio guida, consolidamento di misure collaudate, nuove strutture organizzative efficienti)? Come valutano i partecipanti il successo del format a breve e a lungo termine?	<input type="checkbox"/>

## Ulteriori informazioni sull'adattamento climatico nei paesi alpini

### AUSTRIA

[www.klimawandelanpassung.at](http://www.klimawandelanpassung.at)

Portale informativo nazionale sull'adattamento al cambiamento climatico in Austria; informazioni circa il cambiamento climatico, le politiche e la pratica di adattamento, la ricerca, nonché strumenti e offerte di sostegno e consulenza per Comuni, Regioni e settori amministrativi

[www.bmnt.gv.at/umwelt/klimaschutz/klimapolitik\\_national/anpassungsstrategie.html](http://www.bmnt.gv.at/umwelt/klimaschutz/klimapolitik_national/anpassungsstrategie.html)

Strategia di adattamento climatico nazionale (NAS) Austria; informazioni e documenti del Ministero Federale per la sostenibilità e il turismo (BMNT) sul processo NAS

[www.ccca.ac.at](http://www.ccca.ac.at)

“Climate Change Centre Austria” (Centro austriaco sul cambiamento climatico) – Portale web della rete per la ricerca sul clima in Austria

### SVIZZERA

[www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/klima/fachinformationen/anpassung-an-den-klimawandel.html](http://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/klima/fachinformationen/anpassung-an-den-klimawandel.html)

Portale dell'Ufficio Federale per l'Ambiente sull'adattamento al cambiamento climatico con informazioni sulla strategia di adattamento del Consiglio federale, sull'adattamento nei Cantoni e nei settori e sul programma pilota “Adattamento al cambiamento climatico”

[www.nccs.admin.ch/nccs/de/home.html](http://www.nccs.admin.ch/nccs/de/home.html)

Sito web della rete per i servizi climatici della Confederazione (NCCS). In qualità di organo nazionale di coordinazione, di innovazione e di nesso di conoscenze, il NCCS sostiene processi decisionali compatibili con il clima per ridurre al minimo i rischi, aumentare al massimo le opportunità e ottimizzare i costi

[https://naturwissenschaften.ch/topics/climate/climate\\_change\\_and\\_switzerland](https://naturwissenschaften.ch/topics/climate/climate_change_and_switzerland)

Il portale sul clima di ProClim offre una visione d'insieme sullo stato attuale delle conoscenze negli ambiti del clima e del cambiamento globale ed elenca eventi specialistici e pubblicazioni rilevanti

### GERMANIA

[www.klivoportal.de/](http://www.klivoportal.de/)

Il portale tedesco per la prevenzione dai rischi climatici è la piattaforma centrale per dati e informazioni sul cambiamento climatico, nonché per servizi sull'adattamento mirato alle sue conseguenze

[www.umweltbundesamt.de/themen/klima-energie/klimafolgen-anpassung/anpassung-auf-kommunaler-ebene](http://www.umweltbundesamt.de/themen/klima-energie/klimafolgen-anpassung/anpassung-auf-kommunaler-ebene)

Portale dell'Ufficio Federale per l'Ambiente sull'adattamento al cambiamento climatico a livello comunale, compresa una panoramica sugli strumenti per il sostegno ai processi di adattamento

[www.klimastadtraum.de](http://www.klimastadtraum.de)

Portale informativo dell'Istituto federale per la ricerca urbanistica e territoriale (BBSR), che presenta risultati di ricerca e progetti pratici sullo sviluppo urbanistico e regionale adattato al clima

## FRANCIA

[www.ecologique-solidaire.gouv.fr/observatoire-national-sur-effets-du-rechauffement-climatique-onerc](http://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/observatoire-national-sur-effets-du-rechauffement-climatique-onerc)

Portale di adattamento climatico dell'Osservatorio nazionale sugli effetti del riscaldamento globale (ONERC)

<http://wiklimat.developpement-durable.gouv.fr/index.php/Wiklimat:Accueil>

Piattaforma informativa nazionale sull'adattamento climatico "Wiklimat"

<http://www.meteofrance.fr/climat-passe-et-futur/climathd>

Sito web del servizio meteo francese Météo-France con informazioni sugli impatti del cambiamento climatico nel passato, nel presente e nel futuro

## ITALIA

[www.minambiente.it/pagina/adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0](http://www.minambiente.it/pagina/adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0)

Portale del Ministero per l'Ambiente, la Tutela del Paesaggio e del Mare sulla Strategia Nazionale di adattamento e di tutela del clima, Piano di Azione Nazionale e link per documenti rilevanti

[www.isprambiente.gov.it/it/temi/cambiamenti-climatici](http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/cambiamenti-climatici)

Sito web dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione dell'Ambiente (ISRPC) con informazioni sul cambiamento climatico

[www.sisclima.it](http://www.sisclima.it)

Sito web della Società Italiana per le Scienze del Clima (SISC); piattaforma per lo scambio interdisciplinare e la ricerca su temi rilevanti per il clima

## SLOVENIA

[www.mop.gov.si/si/delovna\\_podrocja/podnebne\\_spremembe/prilagajanje\\_podnebnim\\_spremembam](http://www.mop.gov.si/si/delovna_podrocja/podnebne_spremembe/prilagajanje_podnebnim_spremembam)

Sito web del Ministero per l'Ambiente e la Pianificazione territoriale sull'adattamento climatico con informazioni sulla strategia di adattamento nazionale, scenari climatici, valutazioni di rischio e sull'attività del gruppo di lavoro sull'adattamento

<http://meteo.arso.gov.si/met/sl/climate/change/>

Sito web dell'Autorità ambientale slovena sul cambiamento climatico con dati e informazioni sulle sugli impatti del cambiamento climatico

<https://climate-adapt.eea.europa.eu/countries-regions/countries/slovenia>

Portale sulle regioni della Slovenia sul sito web ClimateADAPT dell'Agenzia europea dell'Ambiente (AEA)

## PORTALI INFORMATIVI INTERNAZIONALI

[www.capa-eusalp.eu](http://www.capa-eusalp.eu)

Piattaforma transnazionale sull'adattamento al cambiamento climatico nello Spazio Alpino

[www.alpconv.org/de/convention/default.aspx](http://www.alpconv.org/de/convention/default.aspx)

Portale della Convenzione delle Alpi sul clima

<https://climate-adapt.eea.europa.eu>

Sito web dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA) per l'adattamento al cambiamento climatico



**Interreg**   
Alpine Space  
GoApply  
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

 **Bundesministerium**  
Nachhaltigkeit und  
Tourismus

**umweltbundesamt**<sup>U</sup>  
ENVIRONMENT AGENCY AUSTRIA



**FLA**   
**Fondazione Lombardia**  
per l'Ambiente

 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Swiss Confederation

**Federal Office for the Environment FOEN**



REPUBLIC OF SLOVENIA  
**MINISTRY OF THE ENVIRONMENT**  
**AND SPATIAL PLANNING**





► **Questa brochure è scaricabile da**  
Short link: [bit.ly/2dowYYI](https://bit.ly/2dowYYI)

 [www.facebook.com/umweltbundesamt.de](https://www.facebook.com/umweltbundesamt.de)  
 [www.twitter.com/umweltbundesamt](https://www.twitter.com/umweltbundesamt)  
 [www.youtube.com/user/umweltbundesamt](https://www.youtube.com/user/umweltbundesamt)  
 [www.instagram.com/umweltbundesamt/](https://www.instagram.com/umweltbundesamt/)